

ASSISTENZA Al via all'istituto Nazareno di Carpi la seconda fase del progetto pilota

Caregiver, due studenti su dieci prestano cure a un familiare

di ALICE BENATTI

Sarà presentata oggi, nel corso del convegno internazionale organizzato dalla cooperativa carpigiana 'Anziani e non solo', la nuova proposta di legge quadro, a prima firma del deputato Edoardo Patriarca, per il riconoscimento del 'caregiver', ovvero di colui che si prende cura in modo spontaneo ed autonomo di una persona



(spesso un familiare) con patologie o disabilità gravi e gravissime. La legge porterebbe su scala nazionale quanto la regione Emilia Romagna ha già approvato nel marzo 2014, e a cui ora guardano altre sei assemblee regionali, nello specifico Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Piemonte e Sardegna. La proposta che sarà illustrata oggi a Roma, già depositata alla Camera e al Senato, prende ispirazione dal lavoro di ricerca e dalle riflessioni della cooperativa carpigia-

na diretta da Loredana Ligabue. Ne abbiamo parlato con la responsabile progetti Licia Boccaletti, che ci ha raccontato in particolare della realtà dei giovani caregiver, ovvero di quei ragazzi che, nel silenzio delle loro case, ogni giorno dopo la scuola, assistono un familiare non autosufficiente, spesso il proprio fratello o sorella con disabilità. «Nel 2013, con la collaborazione dell'Istituto Nazareno di Carpi, avevamo sottoposto ai ragazzi della scuola un questionario finalizzato a misurare le attività di cura di cui si facevano carico - spiega Boccaletti - dai test è emerso che circa il 22% degli studenti prestava cure a un familiare con un livello di intensità molto alto. Partendo dai risultati di quella ricerca abbiamo deciso di realizzare, nell'ambito del progetto europeo Care2Work, il report 'I giovani con responsabilità di cura in Italia' - continua la pro-

ject manager di 'Anziani e non solo' - ci interessava capire quali competenze sviluppano i ragazzi che ricoprono questo ruolo, perché è vero che possono insorgere problematiche legate al rendimento scolastico, alla maggiore probabilità di essere vittime di bullismo e in generale alla vita sociale che in alcuni casi può risultarne compromessa, ma è altrettanto vero che questi giovani sviluppano una maggiore maturità, capacità di 'problem solving' e di far fronte alle situazioni di stress. I dati del 2013 sono stati il punto di partenza non solo per la realizzazione del report, ma anche per l'ideazione del progetto sperimentale (primo in Italia) in atto all'Istituto Nazareno di Carpi, che al momento sta interessando la formazione degli insegnanti e degli educatori della scuola riguardo alla gestione delle dinamiche che interessano i giovani caregiver, ma che in una seconda fase in partenza ad aprile-maggio coinvolgerà direttamente due classi dell'istituto, allo scopo di sensibilizzare i ragazzi su questo tema. Spiega Boccaletti: «Nel primo step si agirà sul versante degli insegnanti, in mo-

do che in futuro siano in grado di offrire ai giovani caregiver modalità più flessibili di studio, andando così incontro alle loro specifiche esigenze famigliari, mentre nella seconda fase ci concentreremo sui compagni di classe, nel tentativo di circoscrivere quegli atti di bullismo, anche sottile, di cui spesso sono vittime questi ragazzi».

ASSISTENZA
La proposta di legge per il riconoscimento della figura del caregiver porta la firma del parlamentare del Partito democratico Edoardo Patriarca



PIAZZA GRANDE In programma anche un'interrogazione su via Giardini In Consiglio la delibera sulle risorse ai gruppi

Le risorse finanziarie ai gruppi consiliari per l'anno 2016, ma anche la raccolta rifiuti, il restringimento della carreggiata di via Giardini per la realizzazione della ciclabile, il bando San Paolo e la sicurezza in città. Sono questi i principali temi in discussione nella seduta del Consiglio comunale di Modena di oggi. I lavori prenderanno il via alle 14.30 con la trattazione di una serie di interrogazioni: 'Hera spa, di cui il Comune di Modena è fra i maggiori azionisti, perché non cura meglio la raccolta rifiuti e con essa il decoro della nostra città? Sempre ammesso che l'obiettivo a cui Hera tende non siano altre città, anche italiane, dove la raccolta rifiuti si è trasfor-

mata in una Mission impossible'; 'Restringimento della carreggiata di via Pietro Giardini'; 'Bando San Paolo'; 'Opere di ristrutturazione e riqualificazione del Comparto Torrenova'; 'Viabilità su via Divisione Acqui - scuole medie Galileo Ferraris'; 'Sicurezza in città: aggiornamenti e azioni concrete'; 'Degradamento struttura ex albergo Holiday Inn'.

Alle 16.30 è previsto l'appello e la trattazione della delibera sulle 'Risorse finanziarie ai gruppi consiliari - Mandato amministrativo 2014-2019, Anno 2016'. Seguirà la trattazione di alcuni ordini del giorno: 'Solidarietà a Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia (S.A.P.) in

sciopero della fame da oltre 20 giorni come forma di protesta non violenta contro le condizioni di abbandono delle Forze di Polizia', 'Istituzione di un protocollo per i percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari scolastiche', 'Solidarietà agli amministratori pubblici e al procuratore Gratteri minacciati dalle mafie', 'Celebrazione del 70° anniversario del primo voto alle donne italiane', 'A sostegno dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Modena' e 'Sostegno alla produzione olearia italiana; nelle mense modenesi venga usato solo olio italiano, il migliore al mondo, in modo da favorire l'agricoltura italiana e il consumo consapevole e di qualità'.

NEGOZI IN CRISI Il M5S commenta i dati dell'Osservatorio Confesercenti sul commercio

Cinque Stelle: «Piccole attività in ginocchio Ecco i risultati dello 'Sblocca Modena'»

«La rilevazione dell'Osservatorio di Confesercenti Modena sul calo delle piccole imprese modenesi fotografa una realtà che il Movimento 5 Stelle Modena da tempo monitora». Così, il M5S commenta i dati diffusi dall'associazione, secondo i quali nel primo bimestre 2016 in provincia le piccole imprese al dettaglio hanno registrato un saldo di 200 attività in meno.

«Purtroppo questi dati sono solo una delle conseguenze negative dello 'Sblocca Modena' attuato dalla giunta - attacca il Movimento 5 Stelle - provvedimento che va a favorire principalmente la grande distribuzione, come già il M5S aveva fatto notare durante la discussione in Consiglio comunale. Per il Movimento



serve invece una politica attenta alle esigenze del piccolo commercio, sia in centro che in periferia.

Da due anni a questa parte - spiegano ancora i 'grillini' modenesi - nei comunicati stampa e in Consiglio comunale sentiamo continuamente ri-

petere che la soluzione dei problemi passa per patti e tavoli, ma in realtà gli unici interventi degni di nota sono quelli a sostegno della media e grande distribuzione. E' una scelta di campo che non ci trova d'accordo, ma che ovviamente non manca di produrre i suoi

effetti. Nei fatti, la ripresa dei consumi non esiste. Come M5S riteniamo che a Modena non ci sia più molto spazio né bisogno di grandi insediamenti commerciali, mentre vanno sostenuti e incentivati il commercio di prossimità, i negozi di vicinato, e in generale quelle attività imprenditoriali in grado di ridare vita a porzioni di territorio oggi a rischio degrado.

I piccoli commercianti vanno inoltre aiutati a fare rete tra di loro - conclude il Movimento 5 Stelle di Modena - non soltanto imponendo loro questa scelta, come avvenuto nel bando per la Notte Bianca, ma soprattutto con un adeguato accompagnamento e con una formazione volta alla realizzazione di sinergie».

IN FIERA Al festival in programma nel weekend

'Scarty', a Play si gioca alla differenziata

La raccolta differenziata si può imparare anche giocando e divertendosi con un mazzo di carte che, non a caso, si chiama 'Scarty'. Le carte, un centinaio con disegni di oggetti-rifiuto umanizzati, sono state infatti utilizzate come strumento didattico nelle 39 classi di scuole elementari e medie modenesi che hanno partecipato al progetto 'Nulla si distrugge, tutto si ricicla', attivo dall'ottobre scorso e in fase di conclusione, realizzato dal Musa, Multicentro salute e ambiente del Comune di Modena e inserito negli itinerari formativi di Memo. Dopo il percorso nelle scuole modenesi, 'Scarty' entrerà a 'Play', il festival del gioco in programma a ModenaFiere sabato e domenica prossimi, a disposizione di tutti coloro, piccoli e grandi, che vorranno giocare alla raccolta differenziata.

Obiettivo dell'itinerario 'Nulla si distrugge, tutto si ricicla' è promuovere la raccolta differenziata anche tra i più giovani in modo che possa essere acquisita come abitudine, spiegarne i vantaggi ambientali ed economici, illustrare il ciclo dei rifiuti e individuare le 'buone pratiche', con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti.

